



Re.N.Is.A.
Rete Nazionale degli Istituti Agrari
Istituti Tecnici e Professionali per l'Agricoltura e l'Ambiente

Prot. N. 67

Roma, 07-11-2016

Al Direttivo
Ai Dirigenti Scolastici
Ai Docenti Referenti della Re.N.Is.A.
E p.c. ai D.S.G.A.
Loro Sedi

Oggetto: Analisi documento riforma istruzione professionale

Gentili colleghi,

vi comunico che come Direttivo nazionale della Rete Agrari stiamo lavorando alla stesura di un documento di analisi, riflessione e proposte inerenti la riforma dell'istruzione professionale. Come sappiamo, infatti, l'art. 1, comma 181, lettera d) della Legge 107/2015 prevede una revisione dei percorsi di istruzione professionale volti a favorire un maggior raccordo con la formazione professionale regionale e con il territorio nonché un più ampio collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni.

Il MIUR, di concerto con gli altri Dicasteri e altri soggetti istituzionali, sta lavorando all'elaborazione del testo della riforma, ormai di imminente emanazione.

Nell'inviarvi la BOZZA del D.Lgs. e gli allegati A-B-C relativi alle confluenze degli indirizzi IP e IeFP del vigente ordinamento nei nuovi indirizzi, ai quadri orario e al PECUP, vi chiedo di analizzarla con la doverosa attenzione in seno ai vs. Collegi dei Docenti e di esprimere le vostre osservazioni/condivisioni/proposte migliorative.

Al fine di fornire alle scuole una prima traccia di analisi e riflessione, si fa presente che il 21 c.m. ci siamo riuniti a Roma come direttivo nazionale e esaminato con attenzione la bozza; dopo un dibattito nel corso del quale sono emerse posizioni non sempre concordi, si è pervenuti comunque alla condivisione delle osservazioni di merito e delle proposte di seguito riportate:

- Valutazione positiva dell'impianto generale della riforma: potenziata l'area di indirizzo e incrementati gli insegnamenti tecnico-pratici; valorizzato e incrementato il raccordo con il territorio e con il mondo del lavoro; facilitati i passaggi da FP a IP e viceversa; definizione di un PECUP più identitario.
- Si ritiene indispensabile richiedere il mantenimento dei due indirizzi / opzioni attualmente in vigore: 1) Produzione, trasformazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari; 2) Gestione delle risorse forestali.
- Oltre al mantenimento dei due indirizzi/opzioni attualmente esistenti, si ritiene di dover chiedere l'attribuzione al settore Agrario (e quindi ai nostri professionali) anche del nuovo indirizzo ITTICOLTURA (non ancora incluso nella bozza, ma che sappiamo esserne prevista l'istituzione. Ciò in quanto l'ITTICOLTURA ricade nel settore agrario.

Le proposte delle singole scuole saranno recepite dai coordinatori delle reti regionali e, in occasione di una riunione di tutti i coordinatori delle reti regionali che si terrà a novembre, si perverrà ad un documento unitario condiviso da proporre al MIUR.



Re.N.Is.A.
Rete Nazionale degli Istituti Agrari
Istituti Tecnici e Professionali per l'Agricoltura e l'Ambiente

Considerata l'impatto e la ricaduta che la riforma avrà sul futuro delle nostre scuole (assetto organizzativo, organico, rapporti con il territorio, etc.), vi chiedo una particolare attenzione alla problematica e un contributo al dibattito.

Distinti saluti

Il Coordinatore della Rete
Prof.ssa Patrizia Marini
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)